

Case di comunità, Lega: «Una proposta tardiva»

► Sindaco sotto accusa
«Non ha inciso dove
di decidono le strategie»

MIRANO

Non usa mezzi termini la Lega di Mirano nel commentare la proposta, avanzata nei giorni scorsi dal sindaco Tiziano Baggio e dal presidente del consiglio comunale Gabriele Petrolito, di realizzare in città una casa della comunità Spoke a supporto dell'hub sanitario di Noale. In una nota il partito parla di un'iniziativa che «arriva tardivamente e, non casualmente, a meno di un anno dalle prossime elezioni comunali – spiegano dal partito – Se oggi si riconosce che Mirano ha bisogno di una

struttura sanitaria territoriale più forte, bisogna anche spiegare perché questa esigenza non sia stata portata con la stessa determinazione sui tavoli istituzionali negli anni precedenti», si legge nel comunicato. La Lega punta il dito in particolare su Petrolito, «che frequenta da anni i banchi del consiglio comunale: Perché non si sono attivati prima quando era il momento di decidere?». Per il partito la questione sanitaria è solo un sintomo di un problema più ampio: «Perché in questi anni Mirano ha progressivamente perso peso politico e non è riuscita a incidere nei tavoli dove si decidono le strategie e gli investimenti per il territorio?». Viene richiamato alla memoria il fatto che la casa della comunità hub è stata collocata a Noale e non a Mirano, e più in generale «la perdita o lo



MIRANO Lega Salvini

spostamento di servizi, funzioni e opportunità a favore di territori vicini» negli ultimi anni. Il riferimento corre anche al polo logistico in fase di realizzazione a Dolo, che interessa la viabilità del territorio miranese: secondo la Lega, «se non fosse stata la mobilitazione dei cittadini a sollevare il problema, probabilmente la questione sarebbe rimasta ai margini del dibattito pubblico». Il partito precisa di non essere contrario al rafforzamento dei servizi sanitari: «Siamo favorevoli a tutto ciò che può avvicinare le cure ai cittadini, ma non ci stiamo a sentire annunci quando ormai le cose sono già fatte». E chiude rilanciando la domanda al sindaco: «Perché Mirano è arrivata ancora una volta dopo?».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polizia controlla l'auto lui apre la portiera e fugge Fermato con cocaina e fumo

Via Miranese, mezzo intercettato alla stazione di servizio
Uno dei passeggeri nascondeva 80 grammi di hashish
L'uomo è stato acciuffato, arrestato e portato in carcere

EDOARDO FIORETTA

Antidroga

Ha provato a scappare a piedi appena ha visto gli agenti. È durato poco. Nella notte tra domenica e lunedì un giovane marocchino è stato arrestato dalla polizia a Mestre dopo essere stato trovato con quasi un etto di hashish e alcuni grammi di cocaina. È accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio ed è stato anche denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. Il controllo è scattato in via Miranese, vicino a una stazione di servizio. Una Volante ha notato un'auto ferma con tre persone a bordo e ha deciso di procedere all'identificazione. A quel punto uno dei passeggeri è sceso e si è dato alla fuga. Gli agenti lo hanno rincorso e raggiunto poco dopo. La perquisizione ha fatto il resto: addosso aveva hashish e



L'intervento notturno della polizia

cocaina. Per lui sono scattate le manette e il trasferimento a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'episodio arriva mentre a Mestre le segnalazioni legate allo spaccio continuano a concen-

trarsi soprattutto nel quadrilatero di via Piave. Soltanto pochi giorni fa residenti e commercianti sono tornati a denunciare vendite e consumo di droga a tutte le ore, con gruppi che si spostano tra via Piave, via Cap-

puccina e le strade laterali quando aumentano controlli e presenze. Una geografia ormai mobile: cambia l'angolo, non la situazione di emergente disagio. Nei mesi scorsi le segnalazioni avevano già descritto lo stesso fenomeno tra via Col di Lana, via Sernaglia e le stradine verso Bainsizza, con consumo e spaccio spostati sui marciapiedi, davanti ai portoni e dietro i cassonetti.

All'inizio di agosto l'attenzione si era concentrata anche sul parco di piazzale Bainsizza, dove erano state segnalate siringhe conficcate nei tronchi degli alberi, anche a pochi passi dall'area giochi. Immagine che ha riacceso le proteste dei residenti e riportato il tema del consumo di droga dentro gli spazi pubblici frequentati da famiglie.

Non sono mancati i controlli. Tra fine giugno e inizio luglio, nelle zone più sensibili di Mestre, le operazioni congiunte delle forze dell'ordine hanno portato in due settimane all'identificazione di circa 1.200 persone e al controllo di circa duecento veicoli. Numerosi gli arresti e i sequestri di droga. A Ferragosto il dispositivo interforze era stato nuovamente rafforzato proprio tra via Piave e piazzale Bainsizza. Questa volta, però, il fermo è avvenuto più a ovest, in via Miranese, zona di transito più che di spaccio. Quindi l'arresto in tre atti: la fuga, la perquisizione, la droga. Pochi minuti per aggiungere un'altra operazione alla lunga contabilità dello spaccio mestrino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sulle case di comunità il sindaco fa propaganda»

Mirano

È scontro aperto sulla sanità a Mirano. Il consigliere comunale e regionale di FdI Matteo Baldan attacca duramente il sindaco Tiziano Baggio, accusandolo di fare propaganda elettorale sul tema delle Case di comunità quando propone una casa spoke di riferimento per tutta l'area del Miranese. «Baggio lancia idee che altro non fanno che ripetere quanto già previsto dal Piano sanitario», l'accusa di Baldan, «dov'era in Conferenza dei sindaci quando si affrontava il tema? Dopo

aver snobbato inviti e collaborazioni nella fase costituente, ora il sindaco se ne esce con quest'idea estiva a procedure chiuse. Le Case di comunità sono già attive e la seconda fase prevede proprio le strutture spoke, un'operazione che sto seguendo personalmente». Baldan critica anche l'uso dei canali comunali: «Rimango rammaricato per l'uso della pagina istituzionale del Comune per esprimere un punto di vista politico personale. Baggio non si è mai interessato concretamente nelle sedi opportune, non ha saputo costruire rap-



Matteo Baldan, FdI

porti con Regione e Usl 3 e interviene solo ora. Rischia di usare un tema delicato come la sanità solo per fare campagna elettorale, invece di collaborare con le istituzioni». — **A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

CINEMA TEATRO DI MIRANO

Via della Vittoria

Oceania 17:30-20:30

Odissea 17:00-20:00

Spider-Man: Brand New Day
17:15-20:15

Martedì 25 Agosto 2026

Pagina 15

A Mirano

Teatro, melodia, canto «Giardini d'acqua» La natura in scena

Luoghi d'acqua, confinanti con fiumi e fossati protagonisti della quarta edizione di «Giardini d'acqua. Luoghi d'acqua ed arti sceniche nel paesaggio», un programma site-specific di teatro, musica, canto e performance. (Prenotazioni: tel. 3711926476, e-mail: info@echidnacultura.it – belvederelab.mirano@gmail.com). Il progetto è promosso dal Comune di Mirano (Venezia) con la cura e l'organizzazione dell'Associazione culturale Echidna e la collaborazione partecipata di Bel-Vedere Lab Gruppo Cittadinanza Attiva di Mirano. Domani alle ore 21 a Villa Pomai Muneratti, il concerto narrato «La via dei violini / Un viaggio tra Oriente e occidente» con Sara Mazzarotto. Un viaggio che inizia a Venezia



Bellezza Teatro, arte e paesaggio Veneto

con le sonorità barocche di Giuseppe Tartini, attraversa la Cina con le melodie di Chen Yi, l'Antica Persia evocata da Rouzbeh Raif e la Turchia con il brano di Ayse Deniz Birdal. La Ciaccona di Johann Sebastian Bach, capolavoro del barocco europeo, conclude il programma. Durante la serata sarà possibile visitare il Museo dei Cavalieri, all'interno

dell'Antico Granaio. Un'escursione nel paesaggio di campagna a Vetrego di Mirano: tra i fiumi Volpin e Pionca, all'Agriturismo Amoler sabato 29 agosto alle ore 18, «Andante», performance itinerante su canto e cammino con Faber Teater (parcheggio auto e ritrovo dalle ore 17 in via Ilaria Alpi e via Cà Rezzonico). A seguire, il convivio su prenotazione. «Il belvedere segreto del conte B. Viaggio al di là del qua», esperienza speciale di teatro itinerante nel Giardino di Villa Belvedere dentro l'isola verde su cui sta il Castelletto, sabato 5 settembre, ore 18.30. Francesca Boldrin, autrice e attrice padovana con Alessandro Lucci ha scritto il testo ed è la protagonista. La pièce parte da elementi della biografia dell'ultimo proprietario della tenuta di Villa Belvedere, Vincenzo Paola Barzizza. Giovedì 10 settembre in Piazzetta Barche, alle ore 19-19.30-20-20.30-21- 21.30, «Officina oceanografica sentimentale» con Luca Salata - Samovar Teatro.

Caterina Barone

© RIPRODUZIONE RISERVATA